

PARKINSONISMO VASCOLARE

Questa entità nosografica la cui descrizione risale al 1929 con Critchley come parkinsonismo arteriosclerotico è particolarmente frequente nell'anziano e si esprime principalmente con un disordine della marcia (parkinsonismo degli arti inferiori (Fitzgerald 1989), atteggiamento in flessione, bradicinesia e tendenza alla festinazione, instabilità posturale, facilità alle cadute

Il disturbo può esordire insidiosamente ed evolvere a gradini con una simmetria dei sintomi extrapiramidali.

L'associazione con altri disturbi tipici dell'encefalopatia vascolare cronica è frequente: labilità emotiva, demenza, segni piramidali e cerebellari, sindrome pseudobulbare, incontinenza urinaria (Winikates 1999).

Il tremore è invece un sintomo inusuale.

Il disturbo spesso viene interpretato come un rallentamento della deambulazione tipico dell'anziano frutto dell'invecchiamento.

Il parkinsonismo degli arti inferiori (lower body parkinsonism), nel quale l'immagine NMR evidenzia anomalie sottocorticali multiple di genesi vascolare, si presenta con deambulazione a piccoli passi, "freezing della marcia". Molti di questi pazienti sono ipertesi e sono scarsamente responsivi alla levo-dopa.

Parkinsonismo vascolare

Criteri di inclusione	Criteri suggestivi	Criteri di esclusione
Parkinsonismo degli arti inferiori (della marcia)	Freezing della marcia	Parkinsonismo marcatamente asimmetrico
Sintomi extrapiramidali simmetrici	Instabilità posturale, facilità alle cadute	Tremore
Assenza di altre malattie che possono spiegare il quadro clinico	Presenza di fattori di rischio vascolare: ipertensione, ecc.	
	Sindrome pseudobulbare, labilità emotiva	
	Demenza vascolare	
	Segni neuroradiologici di lesioni vascolari multiple sottocorticali	